

Quindici aspiranti imprenditori per rilanciare l'Appennino

Grazie alla Fondazione Garrone oggi a Grondona ha preso il via ReStartApp, primo campus per realizzare progetti di sviluppo del territorio



Alessandro Garrone, presidente della Fondazione Edoardo Garrone

Quindi giovani aspiranti imprenditori da tutta Italia sono i protagonisti di ReStartApp, primo campus per le nuove imprese dell'Appennino in svolgimento a Grondona.

Dall'impiego delle api come sentinelle ambientali a proposte alternative di turismo rurale ecosostenibile, dalla riqualificazione di terreni incolti all'avvio di attività di agricoltura biologica: ecco i progetti dei giovani partecipanti.

A fine corso, ai tre migliori, premi per un totale di 60.000 euro.

Ha inaugurato il campus la tavola rotonda "Il futuro passa per l'Appennino".

Tra gli oltre 70 candidati, sono stati attentamente selezionati 10 ragazzi e 5 ragazze, di età compresa tra i 23 e i 34 anni, provenienti da Liguria, Piemonte, Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Toscana, Lazio, Marche e Calabria. Fino al 27 settembre 2014 (con una pausa nel mese di agosto), saranno accompagnati da un team qualificato di docenti, esperti e professionisti, nella realizzazione delle proprie idee imprenditoriali, attraverso momenti di didattica, di laboratorio d'impresa, di tirocinio e di esperienza sul campo.

"Oggi è per noi una giornata molto importante, perché inauguriamo la prima iniziativa concreta del Progetto Appennino e perché, insieme a noi, 15 ragazzi si stanno mettendo in gioco, stanno mettendo in campo il loro coraggio e impegnando le proprie risorse per diventare buoni professionisti e imprenditori, per realizzare i propri sogni ed essere pienamente protagonisti del loro domani – ha commentato Alessandro Garrone, presidente della Fondazione Edoardo Garrone – Siamo convinti che il futuro del nostro Paese debba passare attraverso una profonda e strutturata riqualificazione di aree per lungo tempo abbandonate e che sono invece ricche di potenzialità inespresse, sia a livello economico che sociale. Ci auguriamo che anche dalle idee e dalle energie di questi ragazzi, e proprio dall'Appennino, luogo simbolico di una rinascita non solo possibile ma anche necessaria, possa partire il rilancio del nostro Paese".